



CIRCOLARE N. 17

*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari  
CON L'UNIONE EUROPEA  
UFFICIO VII

Roma,

Allegati: 1

Alle Amministrazioni titolari dei Programmi comunitari e nazionali 2014-2020

e p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione

All'Agencia per la Coesione Territoriale

All'Agencia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

OGGETTO: Programmazione 2014/2020 - Monitoraggio interventi COVID-19 - Indicazioni operative.

Nell'ambito della programmazione della politica di coesione 2014-2020, la Commissione europea ha adottato specifiche misure per affrontare la crisi sanitaria pubblica conseguente all'epidemia COVID-19, al fine di garantire agli Stati membri l'immediata disponibilità di risorse finanziarie derivante dai Fondi UE.

A tal proposito, la Commissione Europea ha attivato l'iniziativa denominata "*Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)*" a cui poi si è aggiunta la "*Coronavirus Response Investment Initiative plus (CRII+)*".

La prima iniziativa, attuata attraverso il Regolamento UE 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014, ha introdotto elementi di flessibilità impattanti sugli aspetti di programmazione.

Successivamente la Commissione Europea, in aggiunta a quanto già disposto con il primo pacchetto di semplificazione, ha ritenuto necessario intervenire nuovamente con un ulteriore supplemento emendativo: il pacchetto "*Coronavirus Response Investment Initiative plus*" (CRII+).

Tale iniziativa, attuata attraverso il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, ha introdotto un supplemento eccezionale di flessibilità aumentando la possibilità di mobilitare tutto il sostegno inutilizzato dei fondi. In particolare:

- è consentito, in via eccezionale e temporanea, agli Stati membri di richiedere l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100% ai Programmi della politica di coesione nel periodo contabile 2020-2021;
- viene introdotta la possibilità di operare trasferimenti finanziari tra Fondi della politica di coesione e tra le categorie di regioni;
- gli Stati membri sono esentati dall'obbligo di rispettare i requisiti di concentrazione tematica sempre al fine di consentire il trasferimento di risorse verso i settori più colpiti dalla crisi;
- viene introdotta l'immodificabilità dell'Accordo di Partenariato e posticipato al 30 settembre 2020 il termine per la presentazione delle relazioni annuali di attuazione per il 2019.

In tale contesto, al fine di garantire a livello nazionale la corretta rilevazione della spesa destinata agli interventi COVID-19 - tenendo conto degli orientamenti comunitari circa le modalità di misurazione degli obiettivi raggiunti - il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'Agenzia Nazionale Politiche attive del Lavoro, ha definito un'apposita nota tecnica (*cf. allegato 1*).

Tale nota illustra le modalità operative che saranno seguite per identificare nel Sistema Nazionale di Monitoraggio, in modo omogeneo tra Programmi, gli interventi attivati in risposta alla crisi COVID-19 a valere sia su risorse UE e sia su risorse nazionali.

Il Ragioniere Generale dello Stato